

Il dolore della morte

Messaggi dalle sfere della luce divina – Mene Tekel

Aredos: “Se una persona muore con molta sofferenza, questa perdura anche per molto tempo dopo la morte, e svanisce solo poco a poco. Per questa ragione è molto meglio liberare il moribondo dal dolore, perché così gliene viene risparmiata la continuazione.”

Domanda: “Ci puoi dire qualcosa riguardo all'aiuto che si dovrebbe dare ai moribondi?”

Aredos: “La cosa migliore è lasciare in pace il moribondo e non tentare di disturbare il processo della morte o di prolungare l'agonia, perché questo è contrario alle leggi della natura. Ognuno ha bisogno di una certa preparazione alla vita dopo la morte. L'incredibile ignoranza su questo argomento è un gravissimo peccato. Nel Regno spirituale esistono delle sfere dove le anime malate possono riprendersi, ma sarebbero veramente superflue se su questa Terra non si combinassero tanti quai.”

Domanda: “Ci puoi dire perché le anime sentono dolore anche nell'aldilà?”

Aredos: “Si tratta di una immaginazione suggestiva. Nell'aldilà ogni nuovo arrivato deve prima ambientarsi, e non è facile! I medici potrebbero imparare molte cose da noi, se solo lo volessero. La morte, per loro, è ancora un enigma insolubile.”

Fonte a pagina 70:

<http://spirituale.altervista.org/wp-content/uploads/2017/11/i-10-Libri-di-Ashtar-Sheran.pdf>